

## ATTIVITA' A TEMA

**Art. 30 Reg. Met.** : *"Strumento del metodo che consente all'unità di B/C di interagire con la realtà per promuoverne un cambiamento (azione politica)"*

Essa è un'attività complessa che impegnando gli I/c in un lavoro continuativo e prolungato nel tempo e diversificando i compiti di ognuno, rappresenta un'occasione per realizzare le prede e gli impegni.

L'attività a tea si caratterizza in quanto strumento che per struttura a caratteristiche impegna la comunità di b/c a realizzare un obiettivo comune, concreto, verificabile alla luce di una esigenza educativa letta dallo staff (intenzionalità educativa della proposta).

Il fatto che tale obiettivo comune possa essere realizzato solo attraverso " il meglio di ognuno" rappresenta una straordinaria opportunità educativa che consente al bambino di comprendere il senso di impegnarsi in un contesto sociale.

Essa si articola in fasi diverse e presuppone un'organizzazione e dei ruoli diversi.

L'a.t.t. presenta una serie di vantaggi:

- imparare tecniche nuove;
- concretizzare concetti astratti (ad es: la povertà, la diversità, gli anziani, ecc.);
- vivere esperienze concrete;
- affiatarsi la comunità di b/c;
- stimolare alla realizzazione - collaborazione tra fratellini e sorelline;
- confrontarsi con la realtà e con le emergenze del territorio.

### Finalità dello strumento

Sviluppare nel bambino:

- la capacità di portare a termine un impegno continuativo e non sporadico e/o limitato nel tempo;
- la capacità di collaborare con l'altro;
- l'interdipendenza tra pensiero (programmazione) ed azione (realizzazione);
- il senso della comunità (tensione di crescita);
- la conoscenza, l'accettazione ed il superamento dei limiti personali;
- la conoscenza dell'altro attraverso il "compito comune" assegnato loro;
- educare il singolo ad impegnarsi nella consapevolezza che il proprio impegno è essenziale per il raggiungimento comunitario dell'obiettivo;
- educare ad agire per il cambiamento (azione politica).

L'a.t.t. si articola in fasi:

1. **Lancio:**

- quando (in una fase dell'anno in cui il processo di "affiatamento" è giunto a buon punto e, quindi, dopo le promesse);
- come: nell'ambito di un Consiglio della Rupe o della Grande Quercia, in quanto momento di democrazia associativa;
- perché: il lancio serve a rendere chiaro l'obiettivo (ciò che deve essere chiaro ai bambini è cosa dobbiamo fare, perché e come, mentre l'esigenza educativa che ha spinto lo staff a proporre l'a.t.t. la teniamo per noi).

2. **Scelta:** la comunità di b/c sceglie:

- cosa fare (attività manuale, espressiva, ecc.);
- come realizzarla (fasi di lavoro);
- i tempi di lavoro (la comunità di b/c si assume la responsabilità di portare a termine l'impegno assunto)

3. **Impegno:**

- La comunità decide quali e quanti gruppi di lavoro (all'interno di essi i ruoli devono essere concreti ed utili);
- Nell'ambito di ciascun gruppo di lavoro ciascun l/c assume un impegno personale in vista dell'obiettivo comune;

**attenzione del capo** è quella di accompagnare i lavori dei singoli gruppi, stimolando ed aiutando (sporcandosi le mani) i bambini; il capo aiuta il bambino a inserirsi in questo o quel gruppo di lavoro in relazione alla propria pista/sentiero di progressione personale.

4. **Realizzazione:** la comunità di b/c realizza quanto programmato nel rispetto dei tempi previsti (essa è una conseguenza dei punti prescelti).

5. **Verifica:** il singolo verifica il proprio impegno personale, la comunità verifica il raggiungimento dell'obiettivo comune. La verifica è utile al capo per trarre indicazioni circa gli ambiti di impegno futuro.

6. **Fiesta:** momento di gioia e famiglia felice.